

23 giugno 1932

Pregiatissimo sig. professore,

In risposta alla sua ricevuta l'undici corrente sono dolente di dirle che per quanto ne so non mi pare vi sia negli Stati Uniti persona adatta per la Presidenza della Apl., eccetto forse il Prof. Guerard. Però mi pare che egli risieda troppo lontano, poi la sua origine francese militerebbe contro di lui. Quanto alla sig. Morris, non credo sia disposta a contribuire molto, quanto ha ottenuto da una delle fondazioni Rockefeller lo ha speso per studi secondo me di molto dubbia utilità per una pronta soluzione del problema e quasi tutti quei lavori sono basati sullo Esperanto. La IALA nominalmente imparziale mi pare di fatto Esperantista. Se poi scelta probabilmente verrebbe dirigere autoritariamente la Accademia. Tutto considerato mi pare preferibile scegliere il nuovo Presidente fra gli inglesi o i tedeschi, se si può trovare una persona che si impegni a dedicare tempo a una buona propaganda, che deve specialmente svolgersi fra i non latini dei grandi paesi.

Quanto allo Statute mi pare sarebbe utile inserire un articolo autorizzante l'istituzione di "Sezioni" nei vari paesi o territori linguistici, e forse si potrebbe decisamente favorire il "LaF" e assumerlo come lingua della Apl. Ma forse sarà meglio attendere, però il nuovo Presidente dovrebbe impegnarsi a non introdurre di fatto una nuova lingua col pretesto di perfezionare il "LaF" come osserva il sig. Ganesi.

Per ragioni specialissime non mi è possibile di far propaganda fra i soci qui residenti, date le condizioni generali presenti non sarebbero disposti a fare qualcosa. Sarà bene inviare una circolare speciale a tutti i soci per le elezioni ed anche per invitarli a pagare le quote. quelli di Washington non hanno pagate da molti anni.

Con distinti saluti mi creda

P.S. Mando copia della presente al sig. Mastropolo
e al sig. Ganesi.